







Sistemi per la risoluzione alternativa delle controversie per le imprese ed i consumatori:

La mediazione

11 Aprile 2011 ore 15,00 Aula Magna

Camera di commercio di Reggio Emilia - Palazzo Scaruffi - via Crispi 3

Dal 20 marzo 2011 è diventato obbligatorio il tentativo di mediazione come condizione di procedibilità della domanda giudiziale nelle materie dei diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari. A partire dal marzo 2012 l'obbligatorietà della mediazione sarà estesa alla materia del condominio e a quella del risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti.

Si tratta di una riforma di grande portata, che punta decisamente alla diffusione degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie (ADR) per restituire efficienza e risorse alla giustizia civile e tutelare gli interessi del mercato. Gli strumenti di ADR prevedono la presenza di una parte terza come arbitro o mediatore per aiutare l'azienda ed il consumatore a raggiungere un accordo. Il vantaggio dei meccanismi di risoluzione alternativa delle dispute è quello di offrire una maggiore flessibilità rispetto al processo giudiziario e di coniugare maggiormente i bisogni sia dei consumatori che degli imprenditori. Rispetto al processo, questo tipo di risoluzione delle controversie è meno costoso, più rapido e informale.

Anche la Commissione europea è stata attiva nella promozione dello sviluppo dei sistemi di risoluzione alternativa delle controversie: due raccomandazioni adottate dalla Commissione europea hanno stabilito alcuni criteri qualitativi che ogni tipologia di risoluzione alternativa deve garantire per coloro che ne usufruiscono. Attualmente, a livello europeo si sta esaminando il funzionamento dei





metodi ADR per predisporre miglioramenti alle normative esistenti, tenendo in considerazione le opinioni degli imprenditori e dei consumatori europei.

Per discutere delle novità che riguardano le imprese introdotte dalla normativa italiana sulla mediazione e dei processi di riforma europei e per raccoglier l'opinione degli imprenditori , la *Camera di commercio di Reggio Emilia* organizza in collaborazione con *Unioncamere Emilia-Romagna*, nell'ambito del progetto Italian Enterprises Speaking, un incontro che si svolgerà l'11 aprile presso l'Aula Magna di Palazzo Scaruffi.

La partecipazione è gratuita.

Per iscriversi è necessario inviare la **scheda di adesi**one in calce alla presente alla Camera di Commercio di Reggio Emilia via fax al numero **0522-796287** o via e-mail all'indirizzo: <u>giustizia.alternativa@re.camcom.it</u> entro l'8 Aprile 2011.

PROGRAMMA
Registrazione dei partecipanti
Enterprise Europe Network: l'Europa alla portata della vostra impresa Unioncamere Emilia-Romagna
La mediazione per la risoluzione alternativa delle controversie tra imprese e consumatori Rodolfo Cicchetti - Mediatore ed Arbitro ADR Center - Member of JAMS.
Il Regolamento di mediazione della Camera di commercio di Reggio Emilia Francesco Tumbiolo – Vicesegretario Generale e Responsabile dell'Organismo di mediazione della Camera di commercio di Reggio Emilia
Dibattito - Il punto di vista delle imprese: problematiche e suggerimenti per la Commissione europea
Compilazione del QUESTIONARIO da inviare alla Commissione europea
Conclusione dei lavori
SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Partecipante (Nome e Cognome)	
Ragione sociale	
	Fax
Indirizzo	
Città	CAP
Attività	

Informativa e consenso ai sensi D.Lsg 196/2003 – Tutela dei dati personali La informiamo che i dati personali qui indicati – in assenza di specifico accordo di riservatezza – sono da considerarsi pubblici e saranno trattati in formato elettronico e/o cartaceo da parte della Camera di commercio di Reggio Emilia, l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e i partner del consorzio Simpler, nel rispetto della normativa sopra richiamata. I dati saranno utilizzati nell'ambito delle rispettive attività istituzionali e potranno essere trasmesse a terzi anche all'estero e fuori dall'UE. In ogni momento l'interessato può richiederne la modifica o la cancellazione. Titolari del trattamento dei dati sono la Camera di commercio di Forlì-Cesena e l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Data Timbro e Firma



